

Il monito di Piazza

«Non sediamoci Cuneo si risolleverà»

La Sisley si gode la vittoria in gara due ma il coach tiene i suoi con i piedi per terra

I piemontesi hanno giocato al di sotto del loro livello ed è in queste occasioni che dobbiamo farci trovare pronti

La battuta è andata un po' meglio ma non è ancora come vorrei. I muri? Ci facciamo rispettare, con un pizzico di genialità

TREVISO — Serate come quelle di mercoledì sera lasciano sensazioni uniche. Impressioni che non si allontanano dalla realtà di aver finalmente ritrovato la strada giusta per tornare grandi. E l'urlo liberatorio del Palaverde sul mani out di Fei che valeva il 2-0 contro Cuneo ne è l'immagine più eloquente: la Sisley è di nuovo sull'Olimpo. Contro i piemontesi la squadra di coach Piazza ha dimostrato di avere i mezzi per sognare, ma stando con i piedi ben ancorati per terra, perché la strada che porta alla finale scudetto di Bologna è ancora piena di ostacoli. Il 3-0 rifilato ai freschi vincitori della coppa Cev, ha mostrato la maturità del gruppo, e anche un gioco piacevole non solo a tratti: un mix di forza e astuzia, classe e tecnica contro cui questa volta Cuneo ha dovuto issare bandiera bianca. Tutto questo basterebbe per pensare di aver gettato le basi per il futuro orgranata e coach Roberto Piazza non pare stupito più di tanto: «Continuo a dire che le due squadre non sono così lontane come

si poteva pensare alla vigilia di questa semifinale - spiega -. Con Cuneo avevamo già perso quattro partite, quindi qualche dubbio poteva anche esserci. Analizzando però tutte le gare che abbiamo disputato contro la Bre Banca Lannutti, escludendo la semifinale di Coppa Italia, avevo notato come le due squadre avessero proposto un livello di pallavolo molto elevato».

L'allenatore orgranata però fa il pompiere sui facili entusiasmi dovuti al risultato del Palaverde e analizza con obiettività l'esito della gara: «Il 3-0 di oggi è figlio del fatto di averci creduto un po' di più e di aver avuto maggiore attenzione su alcuni aspetti - sottolinea Piazza - ma occhio perché nel secondo set, quello decisivo, eravamo andati sotto 4-0, siamo stati bravi a riprenderli in poco tempo, ma abbiamo avuto diverse occasioni per chiuderlo prima. Mercoledì però non avevamo di fronte la Cuneo che ha giocato gara uno, dobbiamo essere onesti: secondo me in questa gara i piemontesi hanno giocato un po' al di sotto del

proprio livello, ma è in queste occasioni in cui ci dobbiamo far trovare pronti. In gara uno era successa la stessa cosa a noi, visto che abbiamo regalato il terzo set, con quattro contrattacchi in mano sprecati». Questa volta invece le pallesse decisive la Sisley non le ha sbagliate, compresa quella tanto contestata del 29-27: «Ho guardato più volte il replay, e mi pare chiaro che fosse un mani out, fine di ogni polemica» dice Piazza. Una vittoria arrivata soprattutto grazie a battuta e muri, due fondamentali su cui la Sisley potrà puntare anche per le prossime sfide: «I muri fanno parte della nostra organizzazione di gioco - spiega Piazza



- . Non siamo una squadra altissima, ma alla fine ci facciamo rispettare e di conseguenza con un po' di genialità riusciamo a fare sempre qualcosa di buono. La battuta è un'arma che è andata meglio rispetto a gara uno, ma non ancora come la vorrei io: i 7 ace sono frutto anche di una non altissima tensione di Cuneo». Da domani però l'entusiasmo dovrà lasciar spazio al lavoro e alla concentrazione in vista di gara tre: «Come mia buona abitudine parlo domani alla squadra, così ho modo di rivedere la partita e rivedere le cose che sono andate bene e quelle in cui dobbiamo crescere. Cuneo? Me l'aspetto come mercoledì sera, loro giocheranno da grande squadra, quindi una gara molto complicata».

Matteo Valente



Vittoria meritata

Gli orgranata festeggiano la vittoria contro Cuneo, la semifinale è di nuovo in equilibrio